Anno IX - N. 3134 — **Trieste, Venerdì 8 Agosto 1890 (Edizione del mattino)** — **Anno IX - N. 3134**

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati a 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano - La nomina di Bonasi. ROMA 7. (N) Un articolo della *Riforma* dice sostanzialmente che il decreto di chiusura della sessione prelude ad altro decreto che ne aprirà una nuova che augura feconda quanto quella testè chiusa. Difendendo poi in altro articolo la nomina del Bonasi a direttore generale del ministero dell'interno, la *Riforma* dice essersi preteso, ma non sussistere affatto che le elezioni generali siano state fissate per il prossimo autunno.

All'Argentina. BUENOS-AYRES 7. (B) Il popolo ha salutato con somma gioia l'elezione di Pellegrini a presidente. La città è imbandierata e illuminata. Pellegrini ha levato lo stato d'assedio. La situazione è tranquilla. Le condizioni finanziarie sono migliorate.

Una rivolta albanese. BELGRADO 7. (N) La tribù albanese dei Malissori a Dibre si è messa in aperta rivolta. Sette battaglioni turchi furono inviati sul luogo a ristabilire l'ordine.

L'elezione di Roma. ROMA 7. (N) Nel comizio che si terrà domani a sera per la candidatura di Salvatore Barzilai parleranno soltanto i deputati Imbriani e Cavallotti. Il questore dichiarò che interverrà al comizio con guardie e carabinieri. Menotti Garibaldi da Sinigaglia scrive una lettera in favore della candidatura Barzilai, dicendo che questa protesta è un atto di virilità che Roma compirà in omaggio all' alta missione affidatale.

L'accordo anglo-francese. LONDRA 7. (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson dichiarò che l' accordo con la Francia riguardo all' Africa è stato concluso. Le disposizioni contenutevi saranno comunicate lunedì alla Camera.

PARIGI 7. (B) I giornali si mantengono tuttora riservati nel criticare l' accordo franco-britannico. Il *Temps* dice che Ribot ha dimostrato in ogni caso perspicacia per gl' interessi della Francia. La *France* crede che non siano eliminati tutti i motivi di conflitto fra la Francia e l' Inghilterra. Il *Paris* osserva che l' accordo non è un trionfo diplomatico, ma non è sfavorevole alla Francia.

Guglielmo in Inghilterra. PORTSMOUTH 7 (B) L' approdo dell' imperatore è seguito secondo il programma. Al punto d' approdo era schierata una compagnia d' onore. L' imperatore e il principe di Galles indossavano la divisa di ammiraglio inglese, il duca di Connaught la divisa di generale. Al meriggio l' imperatore fece colazione all' ammiragliato e nel pomeriggio assistette alle interessanti esercitazioni di torpedini presso Walcisland.

POTSMOUTH 7. (B) Mentre nel pomeriggio l'imperatore ritornava con la ferrovia del *dock* all'ammiragliato, proprio al momento in cui egli scendeva dal carrozzone, l'equipaggio dell'ammiraglio Commerell passò troppo vicino al vagone. L'imperatore saltò lestamente in disparte, evitando così una collisione.

LONDRA 7. (B) Salisbury si è recato a Osborne.

La cessione di Helgoland. BERLINO 7. (B) Il ministro Bötticher giungerà sabato a bordo di una nave da guerra a Helgoland per assumere dalle mani del governatore inglese l' isola quale possedimento tedesco.

HELGOLAND 7. (B) L'imperatore tedesco è atteso qui domenica. Un comitato di Helgolandesi appresta degne accoglienze all'imperatore.

Processo Caporali. NAPOLI 7 (N) Aperta l' odierna udienza nel processo Caporali, si legge la perizia psichiatrica, la quale dichiara il Caporali irresponsabile de' suoi atti. Prima della lettura, Caporali dice: „Debbo recitare versi del Leopardi, è un mio dovere verso il Leopardi." - Il presidente lo fa tacere. Durante la lettura il Caporali interrompe spesso. Quando si arriva al passo in cui la perizia lo definisce stupido, il Caporali scatta gridando: „Io stupido?„ Poi, indicando la folla, soggiunge: „Tutti questi che cosa sono?" Il professor Bianchi chiede che il Caporali venga rinchiuso in un manicomio criminale. I periti d' accusa si attengono interamente all'opinione de' loro colleghi. Questa concordia fra le due perizie produce impressione. Il Caporali protesta contro la minaccia di rinchiuderlo in un manicomio e grida: „Socrate era anche stupido perchè se ne stava in compagnia di quel cancro di sua moglie." - L'udienza è levata. Domani parlerà il publico ministero.

L' esecuzione elettrica. — Spettacolo raccapricciante. PARIGI 7. (N) Un dispaccio da Nuova York pervenuto qui per il cavo sottomarino contiene raccapriccianti particolari sulla esecuzione capitale dell' assassino Kemmler mediante l'elettricità. La morte subentrò appena dopo tre scosse; l'operazione durò parecchi minuti. Il Kemmler si sedette spontaneamente e con tutto sangue freddo sulla poltrona (dove lo doveva colpire la corrente elettrica e si lasciò legare alla poltrona senza fare la minima resistenza. Alla prima scossa il corpo rimbalzò; i muscoli si contrassero orribilmente. Gli astanti ne furono inorriditi e fiutarono con raccapriccio l'odore di carne e di capelli bruciati. I dottori dichiararono che tale metodo di esecuzione capitale è una barbarie, un macello.

Dalla Serbia. BELGRADO 7. (N) A Nissa si terrà prossimamente un comizio di serbi macedoni per protestare contro la nomina dei vescovi bulgari. - Oggi è uscito il primo numero del giornale *Srpsky Crav* che si propone di fare propaganda panserba.

L'Italia per la sua capitale. ROMA 7. (N) Il re ha firmato il decreto autorizzante la presa di possesso dei beni spettanti alle confraternite e corporazioni religiose romane, secondo la legge sui provedimenti per Roma.

Il colera. LONDRA 7. (B) La *Reuter* annunzia: A Gedda è scoppiato il colera al primo corrente e vi sono 100 decessi al giorno.

MADRID 7. (B) Appena ieri fu confermato ufficialmente lo scoppio del colera a Arges, provincia di Toledo; contemporaneamente si constatò essere avvenuti, dai 2 ai 5, 52 casi e 25 decessi.

VALENZA 7. (B) Ieri avvennero in provincia 53, in città 5 casi di colera.

BUCAREST 7. (B) Il Consiglio Sanitario deliberò di prendere misure profilattiche nei porti di Sulinà e Costanza contro le provenienze da luoghi infetti di colera, qualora tali provenienze non siano già state sottoposte ad una quarantena in Turchia.

COSTANTINOPOLI 7. (N) A bordo delle navi ancorate nel porto di Gedda è scoppiato il colera e l'imbarco dei pellegrini della Mecca ne è reso difficile. I pellegrini bosniaci sono già imbarcati. (Vedi *Cronaca locale.* N. d. R.)

Gli scioperi. CARDIFF 7. (B) Qui e nella parte meridionale della contea di Galles scoppiò ieri uno sciopero di addetti alle ferrovie, di minatori e di operai dei *docks*. Il servizio ferroviario è sospeso. La posta viene inoltrata a cavallo.

ROMA 7. (B) Gli operai macellai hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero è cessato.

ROMA 7. (N) I macellai hanno ripreso il lavoro, assoggettandosi alle prescrizioni municipali.

Fiumi in piena. PRAGA 7. (B) In seguito a nubifragi la Moldava è fortemente ingrossata. Si sono prese le più vaste misure contro la piena.

Una ferrovia nel Sahara. PARIGI 7 (B) Il Consiglio de' ministri deliberò di presentare alla Camera nella prossima sessione un progetto di legge autorizzante il governo a costruire una ferrovia traversante il deserto di Sahara.

Le ferrovie d'Europa. BERNA 7. (B) All'invito di aderire agli accordi internazionali sull' unità tecnica nelle ferrovie (deliberazioni della conferenza di Berna) la Turchia dichiarò di dover prescindere dall'adesione, perchè le sue amministrazioni ferroviarie in Europa sono già impegnate altrove. Oltre all' Olanda e alla Rumenia, hanno già aderito a quegli accordi anche il Belgio, la Serbia e la Grecia.

Truppe bosniache. SARAJEVO 7 (B) Questo battaglione bosniaco è partito per la via di Mostar e Trieste alla volta di Vienna dove arriverà al 16 corr., al 18 prenderà parte alla grande rivista, al 25 marcerà per Lambach e per la via di Trieste ritornerà qui al 6 settembre.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.57 tram. ore 7.13 — Oggi S. Ciriaco. — Domani: S. Romano. — Term. C. ore 7. ant. 22.7, 2 pom. 19.9 Alt. bar. 756.8 — Alta marea 5.45 ant. 3.36 pom. — Bassa marea 9.34 ant. 11.52 pom.

I bosniaci in pellegrinaggio alla Mecca. La *Bosnische Post*, giornale officioso di Seraievo, si occupa della domanda avanzata dalla stampa viennese sui provedimenti che il Governo intende di applicare per impedire lo scoppio del colera nelle due province occupate, in seguito al ritorno dei pellegrini della Bosnia ed Erzegovina dalla Mecca, città dove presentemente infierisce il morbo asiatico. - Il giornale officioso lascia intravedere che i pellegrini verranno sottoposti al loro ritorno ad una conveniente contumacia.

A nostro avviso questa misura è poco efficace, perchè il colera potrebbe scoppiare a bordo dei piroscafi incaricati di ricondurli in patria.

Aggiungeremo ancora che come nel partire sono passati per Trieste, così nel loro ritorno è probabile che diano la preferenza al nostro porto, quale capolinea delle comunicazioni fra l'impero austro-ungarico e l' Egitto. Una traversata di questi pellegrini per le nostra città non sarebbe la cosa più gradita.

Noi sappiamo che i consoli delle potenze estere a Gedda, nel Mar Rosso, impedirono per ragioni sanitarie ai pellegrini turchi di prendere imbarco su piroscafi per far ritorno nella Turchia europea. Riteniamo quindi che la migliore misura per sottrarre la città nostra e le province occupate da un così grande pericolo, sia quella di non permettere che prendano imbarco e che ritornino in patria fino a che le condizioni sanitarie alla Mecca non siano più rassicuranti.

Speriamo che le nostre autorità sanitarie vorranno procedere con tutta energia ed oculatezza, perchè le precauzioni non sono mai troppe quando si tratta di salvare un' intera città da un pericolo così evidente.

La festa dei ventagli all' Unione Ginnastica anche ieri sera non ha potuto aver luogo causa la continuazione del mal tempo, che non permetteva i preparativi, i quali ci dicono essere grandiosi.

Se il tempo lo permetterà avrà luogo stasera e la direzione si riserva di parteciparlo ai signori soci col far affiggere lo annuncio stamane verso le 11 e mezzo.

Per soccorrere gl' indigenti. Il bar. Giuseppe Morpurgo rimise al sig. Elio Treves un importo di denaro, perchè nei casi urgenti egli possa venire in soccorso di poveri indigenti con somministrazione di buoni della Cucina popolare. La sig.a Enrichetta ved. de Daninos, nel rilevare l' atto filantropico del bar. Morpurgo, decise di concorrervi ella pure.

Per la famiglia Urabitz il sig. E. Treves ci rimise f. 3, ricevuti da un anonimo.

Per la Caterina Zolfanelli, ci pervennero da un anonimo a mezzo del sig. E. Treves f. 3, dal sig. E. E. f. 1, da Al. e Ir. f. 1 che assieme ai f. 5 registrati ieri formano f. 10.

Rileviamo poi che la *Previdenza* rimise al sig. Treves a favore della famiglia della Zolfanelli 50 buoni da s. 10 e 70 buoni da s. 5 per la Cucina popolare.

Stipendio Oesterreicher. La Deputazione di Borsa apre il concorso a tutto 15 settembre ad uno stipendio di f. 200, per giovani i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio.

Scuola per volontari. Il Comune, sopra ricerca della Luogotenenza, ha concesso il diritto di publicità alla scuola preparatoria per volontari di un anno che il prof. G. B. Baldo intende di attivare.

Aqua pel territorio. Il Comune ha placidato la somma di f. 400 per provedere al trasporto di aqua nel territorio.

Fratellanza artigiana. Il Comizio generale della sezione maschile di questo sodalizio che andò deserto già due volte, verrà tenuto domenica 10 corr. alle 5 pom. nella sala sociale in via del Farneto N. 16, coll'ordine del giorno già publicato.

Per i cambiamenti d' alloggio. Avvicinandosi il 24 d' agosto, l' autorità di p. s. publica il solito avviso col quale ricorda l'obligo di notificare in appositi ruoli i cambiamenti d'alloggio.

Ritrovi estivi. La serata fresca di ieri fece godere maggiormente al publico numeroso del *Caffè Orientale* il concerto dell' Orchestra Invisibile. Questa, da canto suo, oltre alla valentia artistica de' suoi componenti, ai quali s' è aggiunto anche il m.o Coronini, mette tutto l' impegno nel presentare programmi interessanti.

Lasciamo da parte fantasie, centoni e sinfonie dei più artistici lavori dramatico-musicali, per nominare soltanto una splendida riduzione sui *Pescatori di perle*, che verrebbe di certo riudita molto volentieri.

La luce elettrica proiettata sul davanti del Caffè darebbe una nota più gaia al convegno se non fosse così intermittente.

Molto publico era convenuto all' *Excelsior* in Barcola, dove sonava l' orchestra ad archi del m.o Molini.

Al Bagno Fontana era pure accorsa molta gente ad udire la Banda cittadina e il Coro cittadino ed a vedere i fuochi artificiali.

Così passò immeritamente inascoltato il concerto dell'orchestra zingaresca al Boschetto.

L' assassinio dell' altra sera. — Ulteriori particolari. Sul truce fatto di sangue avvenuto l' altra sera in via Belvedere, abbiamo ancora i seguenti particolari:

Il tavolo su cui era collocata la biancheria da stirarsi trovavasi nel mezzo della cucina. Sul medesimo era distesa una camicia da uomo, mezza stirata. Il ferro da stirare vi si trovava pure, appoggiato sul poggiaferro.

Il cadavere della Koman fu rinvenuto a terra, dalla parte della tavola, e precisamente dirimpetto all' uscio che conduce all'attiguo camerino, all'estremità del banco dove sono poste le mastelle dell'aqua, poco distante dalla finestra che prospetta nel cortile. Nel quartiere nessuna traccia dell'assassino fu veduta. L'arme micidiale non fu trovata. Si trovò bensì nella cucina una mannaia, ma era la mannaia appartenente alla famiglia de Bon e non recava alcuna traccia di sangue. Sembra dunque che la mannaia od il coltellaccio fossero stati portati seco dall'omicida.

Si conferma la voce che l'assassino fosse stato in rapporti amorosi con la serva; giacchè, diversamente, non avrebbe potuto entrare con tanta facilità. L'individuo calvo, dalla barba nera, di cui fu accennato ieri, fu veduto salire le scale alle sei pom. Nel casotto trovavasi allora il sottoportinaio a nome Stefano Gherbich, il quale non è proprio un ragazzo, ma ha 23 anni d'età; egli lavora da calzolaio per conto del portinaio Stolfa, e rimane di regola nel casotto fino alle otto di sera, poi se ne va per i fatti suoi, non avendo egli colà il proprio alloggio. Così egli fece anche ieri a sera. Lo sconosciuto pare non avesse alcuna apparenza sospetta; era vestito civilmente. Il Gherbich non ci abbadò più che tanto; pensò si recasse da uno o l'altro degli inquilini, e nella casa — la quale è di proprietà del signor Catolla — ce ne sono, a quanto veniamo informati, 27 fra piani e soffitta. E come abbiamo accentuato anche ieri, è materialmente impossibile che un portinaio, che esercita un mestiere qualsiasi per conto proprio, possa tener nota di tutti quanti passano di là per recarsi dall' uno o dall'altro dei pigionali.

Questo Gherbich, fra parentesi, è fratello di quella donna, come i lettori ricorderanno, che aveva accolto nel suo quartierino di via San Filippo la moglie dell'uxoricida Divo.

Ed è abbastanza singolare questa coincidenza di una sorella ed un fratello che, a breve distanza di tempo, si trovarono a pochi passi discosti tanto da potersi dire quasi spettatori di due sanguinosi delitti.

A quanto viene affermato, nel camerino della domestica, dopo il misfatto, si sarebbe osservato che sulla sponda del letto la coperta appariva alquanto scomposta come se due corpi vi si fossero seduti, uno accanto all'altro. Quando lo sconosciuto fu veduto uscire aveva seco un involto di piccole dimensioni.

Circa al modo con cui fu consumato l'assassinio correrebbe ora una seconda versione, che raccogliamo tuttavia con qualche riserva; secondo questa, la Koman sarebbe stata uccisa con un colpo di coltello al collo che le avrebbe reciso la carotide.

Lo scrigno nel quale erano riposti gli oggetti ha la forma di un cassettone. Esso venne forzato con grimaldelli.

Le carte rubate, di cui più sotto diamo la precisa distinta, rappresentavano un valore complessivo di 32000 fiorini, non di 36000, come dapprima si era affermato, e non erano di proprietà del signor de Bon ma bensì del signor Enrico de Ferra, il quale è marito di una nipote del colonnello ed alloggia al terzo piano della medesima casa. Egli trovavasi però assente da Trieste, con la propria moglie, da circa 10-12 giorni, in villeggiatura a Peuma presso Gorizia, e prima di partire aveva pregato lo zio di tenergli tutti quegli effetti in custodia entro la cassettina di ferro, per non lasciarli nel proprio quartiere, che rimaneva vuoto. L'altra sera stessa venne telegrafato al detto signor Ferra che una disgrazia aveva colpito il signor Bon.

Ritenendo si trattasse di grave malattia o di morte, prese il treno e giunse qui iermattina. Informato del fatto, ne ebbe a riportare una grande impressione. Naturalmente non aveva seco la distinta contenente i numeri dei valori trafugati; l'aveva lasciata a Peuma, ignorando nel venir qui di che cosa si trattasse.

Lo strano di questa facenda si è che sino ad un anno fa il signor Ferra aveva tenuto sempre depositati una buona parte di quei titoli, e precisamente obligazioni per il valore di 20,000 fiorini, presso la Banca Commerciale Triestina; e riesce difficile a spiegarsi perchè mai il detto signore non avesse lasciato quei valori in custodia presso uno stabilimento nelle cui celle di sicurezza si contano valori per circa 40 milioni, od almeno che, pur avendo ritirato quegli effetti per una ragione qualsiasi, non avesse pensato a riportarli alla Banca con l'aggiunta di quelli nel frattempo acquistati, prima di accingersi alla partenza per la campagna, come fa una grandissima parte di quei cittadini che hanno la fortuna di possedere dei titoli di rendita.

***

La Maria Koman trovavasi a Trieste da circa quattro anni e prima di entrare al servizio del colonnello de Bon era stata a servire presso altre quattro famiglie. A quanto si vocifera, in questo tempo ella avrebbe avuto parecchie relazioni amorose: era, infatti, bellissima, bionda, dalle forme pronunciate. Nel suo camerino vennero trovate parecchie lettere d' amore indirizzatele da varie persone, lettere che vennero prese in custodia dagli agenti dell' autorità.

Una sorella della Maria Koman, che trovasi a servire presso una rispettabile famiglia di qui, venne avvertita iermattina da parte dell' autorità dell' atroce delitto di cui sua sorella era stata vittima. Alla notizia repentina ed inaspettata, ella rimase attonita e proruppe in dirotto pianto.

***

Nel pomeriggio di ieri, il piazzale di S. Giusto era popolato di una massa di curiosi d' ambo i sessi, che attendevano di andare a vedere il cadavere della sventurata ragazza.

La sorella di cui è fatta menzione più sopra, unitamente ad un' altra sorella più vecchia, si recò a vedere la morta e dinanzi a quella salma le due donne piansero lungamente.

Ieri sera alle 6 venne fatta la sezione cadaverica nella cappella mortuaria di S. Giusto, da parte dei medici dott. Zamparo e dott. Hausenbichler, alla presenza del giudice istruttore sig. Maldoner.

Ieri a sera stessa il cadavere della Maria Koman venne trasportato, mediante il carro dell' impresa Zimolo, al cimitero di Sant'Anna.

***

Ecco ora la distinta delle cartelle rubate:

10 cartelle di rendita austriaca in carta $4^1/_5$ % (Metall.) da f. *1000*: N.i 4042, 4487 107415, 470296, 6200, 396416, 148990, 292880, 159377, 150166 col tagliando maggio-novembre; 4 Cartelle di rendita austriaca in argento $4^1/_5$ % da f. *1000*: N.i 225680, 225683, 426072, 225077 (o 223677) col tagliando luglio-gennaio; 6 cartelle rendita austriaca in carta $4^1/_5$ % da f. *1000*: N.i 28333, 5950, 215863, 120402 al 120404 col tagliando febraio-agosto; una lettera di pegno del Credito Fondiario al 8 p. c. di f. *100* Serie N. 287 N. 66 col tagliando giugno-dicembre. Dei titoli fu qui menzionati che, come sopra accennammo, si trovavano, fino ad un anno fa, depositati alla Banca Commerciale Triestina, la distinta dei numeri venne fornita dalla Banca stessa al signor Ferra, il quale la comunicò poi all'autorità. I rimanenti 12000 fiorini di carte di valore sono costituiti da otto buoni delle Ferrovie Meridionali italiane, 150 lire di rendita italiana, 2 biglietti del Prestito di Napoli a L. 1000; 2 biglietti del Credito Fondiario, 2 Tibisco. Di questi titoli non si conoscono peranco le serie ed i numeri, i quali però verranno resi publici in seguito.

***

A tarda ora ci viene raccontato - e publichiamo, senza farci mallevadori però dell' autenticità della notizia - che un signore il quale si era recato a visitare mercoledì a sera un suo conoscente, che abita al terzo piano della casa N. 4 in via Belvedere, avrebbe veduto, scendendo le scale verso le $7^3/_4$, un individuo uscire dal quartiere del colonnello de Bon sbatacchiando l' uscio con violenza. Il signore notò in lui gli stessi contrassegni da altri accennati (barba nera, statura piuttosto piccola, calvo, cappello a cencio) ed ebbe a raccontare che colui, passandogli accanto, lo urtò inavvedutamente, correndo. - Mossogli un rimprovero abbastanza vivace per la sua inurbanità, con la parola *screanzato!*, non ne avrebbe ottenuto alcuna risposta; ma l'individuo avrebbe continuato a correre precipitosamente, scendendo le scale.

Verso le nove, lo stesso signore, recatosi alla stazione ferroviaria per informarsi dell' ora in cui partiva un treno, avrebbe riveduto e tosto riconosciuto perfettamente il medesimo individuo dalla barba nera incontrato dapprima sulle scale della casa N. 4 di via Belvedere. Lo avrebbe veduto poi passeggiare nell' atrio, accigliato e pensoso. Naturalmente, nulla sapendo del misfatto, la cui voce non erasi ancora propagata, quel signore non ci abbadò più che tanto.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Castore* è arrivato ai 5 corr. a Rio Janeiro.

Incendio a Prosecco. Da parte della ditta Morpurgo e Parente ieri a sera alle 7 e mezzo veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che nella casa N. 18 situata sullo stradale che conduce a Prosecco era scoppiato un incendio. Quando i pompieri comparvero sul luogo il fuoco però era stato pressochè interamente estinto dai casigliani. I vigili ultimarono l' opera di spegnimento.

L'incendio erasi sviluppato sotto il focolaio, appiccandosi dapprima ad alcune legna che colà erano state riposte.

Da Ronchi - Un incendio prodotto da un fulmine. Ci scrivono da Ronchi in data 6 corr.:

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (28)

— No; mi pareva un poco agitata, e, per dire la verità, ero stanco anch' io di una giornata faticosissima e non avevo gran voglia di parlare.

— La medicina è stata portata mentre ella era in camera coll' ammalata?

— Sì; intesi picchiare alla porta di strada, poi a salire le scale. Credetti fosse il dottore Grey che ritornasse ed uscii per assicurarmene; mi trovai nel salotto colla infermiera che teneva una boccetta in mano. Mi disse che la boccetta conteneva un calmante e me la diede.

— E subito sentì l'odore strano del veleno?

— Sì; appena ebbi la boccetta in mano prima ancora di sturarla, sentii un odore forte che mi sorprese. Dapprima credetti fosse olio di amandorle, ma poi mi convinsi che era acido prussico?

— Proprio era odore di acido prussico?

— Sì. Mi domandai perchè il signor Grey metteva acido prussico in una mistura calmante, ma siccome non avevo da immischiarmi nel suo sistema di cura, rimisi la boccetta all' infermiera.

— Ha potuto supporre che ve ne fosse in dose sufficente per far morire l' ammalata?

Il signor Carlton guardò il *coroner* con meraviglia, poi sorrise sdegnosamente.

— La domanda è, per lo meno, superflua - egli disse. - Se avessi potuto supporlo, la prego di credere che non glielo avrei lasciato prendere. L' acido prussico è qualche volta necessario ai malati, in piccolissima dose, e non sapevo se la signora Crave non fosse in condizioni da far decidere il signor Grey a impiegarlo. Rientrando nella camera dell' ammalata avevo sempre quell' odore in mente. Mi venne l' idea che l' acido prussico fosse stato messo per isbaglio nel calmante, e allora dissi alla signora Crave di non prenderlo...

— Le ha fatto parte del suo timore riguardo al veleno?

Il testimonio sorrise nuovamente.

— Scusi, signor *coroner*; se ella sapesse in qual modo un medico deve comportarsi coi malati, non mi rivolgerebbe tale domanda. Se avessi detto alla signora Crave che la medicina inviatale dal suo dottore conteneva veleno, l' avrei talmente spaventata da procurarle chissà qual crisi nervosa. Le dissi soltanto che non approvavo appieno la medicina mandata dal signor Grey e che andavo a trovarlo per parlargliene. Ma le raccomandai espressamente di non prenderla prima che il signor Stephen ed io non tornassimo a vederla.

— Come spiega dunque che l' abbia, invece, presa?

— Non so spiegarlo. Le avevo parlato quanto più chiaro potevo senza spaventarla. Avrà forse dimenticato la mia raccomandazione.

— Aveva anche avvisata la infermiera Peperfly?

— No; non l' ho creduto necessario; del resto non vidi la Peperfly, uscendo.

— Non crede, signor Carlton, che avrebbe fatto meglio a mettersi la boccetta in saccoccia? - gli domandò uno dei giurati.

— Se sapessimo sempre ciò che deve avvenire - replicò il testimonio - noi tutti quanti siamo, agiremmo sovente ben altrimenti di ciò che facciamo. Quando una disgrazia è capitata si dice: „Ah! se avessi saputo, avrei fatto questo o questo altro e l' avrei evitata." Può essere certo, signore, che se avessi saputo che nella boccetta v' era veleno sufficente per far morire l' ammalata, o soltanto che ella non seguirebbe la mia raccomandazione di non prendere la medicina, avrei portato via la boccetta. *(Continua).*

Ieri verso la mezzanotte scoppiò qui un fortissimo temporale ed un fulmine andò a cadere sulla palazzina della elegante villa di proprietà della cortesia Pongibeau, ove alloggia la famiglia del cav. de Jurişcovich, da Trieste.

Il fulmine dal soffitto penetrò nella sala maggiore, passando poscia per le scale e nella cucina e nel suo passaggio appiccò il fuoco ad un cumolo di paglia che si trovava nel cortile posteriore della villa. La fiamma sviluppatasi gettò i casigliani in preda al più grande spavento; fu invocato soccorso ed in un attimo tutta la borgata fu in piedi. La cornetta diede lo allarme ed in men che si dica il solerte corpo dei pompieri volontari del paese comparve sul luogo, comandato dal podestà sig. Alessandro Blasig e dal vice-comandante sig. Francesco de Nordis. Mercè il pronto loro intervento e la valente loro cooperazione, l' incendio, che minacciava farsi strada, in meno d' un' ora venne interamente domato.

Un furto a Borst. Il sig. Antonio Barison, proprietario della birraria al *Ponte della Fabra* in via del Torrente, aveva preso in affitto una piccola casetta di un piano nel villaggio di Borst allo scopo di aprirvi un locale ad uso trattoria. Pertanto le stanze vennero fornite di relativo corredo di letti e la cucina di commestibili tra i quali dei bei prosciutti e la cantina ben fornita di barili e di bottiglie di birra; il vino doveva fra pochi giorni arrivare.

Il sig. Barison andava e veniva pernottando spesso nel villaggio. - Avvenne però che martedì notte si trovò a Trieste e lasciò i locali di Borst chiusi, ma senza custodia alcuna, essendo stato egli assicurato che in quel paese non v'erano ladri. Però ritornato ierlaltro mattina a Borst, il signor Barison trovó che la casa era pressochè svaligiata.

I ladri avevano forzato la porta della stalla, avevano levato l'inferriata di una finestrella, da questa entrarono nella cantina e poi al piano superiore. Ciò fatto, ebbero tutta la comodità di imbandire un banchetto e di vuotare un caratello di birra. - Asportarono di poi dei prosciutti, delle bottiglie di birra, delle coperte imbottite, lenzuola ed altra biancheria, il tutto per un complessivo valore di oltre 100 fiorini.

I ladri lasciarono una traccia di gusci d'uova fino al bosco. Del fatto venne resa edotta l'autorità.

Una donna urtata da una vettura e travolta dalla Tramway. Sulla riva Grumula, iermattina alle otto, certa Maria Iust, d'anni 59, una donna dalle proporzioni colossali, proprietaria di una cucina economica in via Belpoggio N. 5, appena scesa da un carrozzone della tramway non fece a tempo, sventuratamente, di scansare una vettura che si avanzava in senso opposto del carrozzone, e dalla vettura stessa venne urtata in guisa di cadere a terra. Una ruota del carrozzone della tramway, il quale si era riposto in movimento, passò sopra il corpo della poveretta; e questa ne ebbe a riportare una grave ferita lungo la coscia destra, ciò che la obligò ad essere trasportata dapprima alla farmacia Pozzetto, ove ebbe le prime cure dal dott. Szirmay e dal dott. Pozzetto, poi all'ospedale, mediante lettiga dell'infermeria Treves - Ella fu quivi accolta nel quarto ripartimento. - Sul luogo ove accadde il disgraziato accidente, si era radunato un fitto capannello.

Disgrazie a bordo. Giuseppe Rogel, d'anni 30, iermattina, mentre era intento al proprio lavoro a bordo di un piroscafo ormeggiato al Porto nuovo, si produsse una ferita lacero-contusa alla mano destra. - Venne medicato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

— Pure lavorando a bordo di uno piroscafo ormeggiato al Porto nuovo, ieri, alle due pom. un giovanotto sui 24 anni, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una grue, e ne la ritrasse con le unghie del medio e dell'anulare totalmente strappate.

Un braccio femineo nell'aqua bollente. Ieri nel pomeriggio, una donna sui 25 anni, ponendo a terra una mastella di lisciva, scivolò e cadde in modo si disgraziato da immergere il braccio destro nell' aqua bollente della mastella stessa.

Riportò così alcune scottature per la cura delle quali ella dovette ricorrere alla farmacia di San Giacomo in Monte.

In deliquio. Una signora che ieri, verso le tre del pomeriggio, transitava il Corso venne colta da deliquio. Due signori la accompagnarono all' infermeria Treves, ove le vennero prestate le debite cure.

Tra madre e figlio. In una località presso Isola, la mattina del 3 luglio p. p. insorse un acre diverbio fra Antonia Contestablich ed il figlio di lei Antonio, d' anni 30, ammogliato, con prole, agricoltore. Quest' ultimo, che teneva in mano uno di quei soffietti che servono per la zolfatura delle viti, nel calor del diverbio assestò con quello un colpo sulla testa alla vecchia, producendole una lesione. Per tale fatto l' Antonio Contestablich fu denunciato all' autorità giudiziaria, e seppure la ferita riportata dalla madre di lui fosse stata giudicata leggera, fu considerata grave, per la strettissima relazione di parentela tra il feritore e la danneggiata, percui il Contestablich fu accusato del crimine di grave lesione corporale,

Al dibattimento, ch' ebbe luogo ieri, lo accusato si scusò col dire che la madre lo odiava, che fra la moglie di lui e la vecchia i rapporti erano sempre tesi, percui egli era spesso costretto d'intervenire affine di evitare guai, e che il giorno del fatto la madre lo apostrofò atrocemente, gridandogli infuriata: *che te vegni una saeta; che 'l diavolo te porti !* Egli perdette la pazienza e col soffietto menò un colpo *sottomano*, ma senza cogliere la madre. La danneggiata accettò il beneficio di legge e non depone; ma invece dichiarò di voler deporre il fratello dell'accusato, Giuseppe, il quale disse che la madre s' era messa ad inveire contro lo Antonio, per un motivo futilissimo, cioè per un' insalata male condita e che non era presente al momento in cui la madre ricevette il colpo.

La Corte assolse il Contestablich dal crimine addebitatogli e lo ritenne invece colpevole della contravenzione contro la sicurezza personale, punendolo con 24 ore di arresto.

Bambini disgraziati. Ettore Debiasi di anni due, abitante in via del Molino Grande N. 6, ieri, cadendo da una seggiola, si fratturò il radio destro.

All'ambulanza chirurgica, ove egli ricevette gli opportuni soccorsi, venne medicato ieri anche il fanciulletto di 7 anni Giacomo Germonig, abitante in via delle Sette Fontane N. 36, il quale maneggiando un coltello, imprudentemente lasciato per un momento in sua balìa, si era tagliato profondamente la mano destra.

Il ragazzino di 10 anni Guido Benussi, cadendo, iermattina, riportò una frattura al radio della mano sinistra e dovette perciò ricorrere alle cure della poliambulanza.

Disgrazia - Grave ustione collo zinco liquefatto. All'ospedale civico il medico d' ispezione prestava ieri le debite cure al bandaio Leonardo Biasiol, d'anni 27, abitante in via di Crosada N. 26 il quale, durante il lavoro, per un disgraziato accidente si era versato sulla mano sinistra dello zinco liquefatto e ne aveva riportato una gravissima ustione.

Maniaco. Il facchino Pietro Skerianz di anni 30, abitante in via delle Sette Fontane N. 37, colto ieri da furiosa mania, venne ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

Carico rovesciato. Un carro carico di tegole e tirato da due cavalli, transitava ieri verso le 4 e mezzo pom. la via del Torrente, quando, ad un certo punto, una ruota ch'era fracida, si spezzò.

Rovesciatosi il carro, una parte del suo carico andò in frantumi, e per quasi mezz' ora fu impedita la circolazione in quel tratto di via. Il danno ammonta a circa 5 fiorini.

L' arresto di un ricercato. Venne tratto iermattina agli arresti il pittore PaoloV. d' anni 32, da Trieste, perchè ricercato dal locale Tribunale per crimine di furto.

Facchino raggiratore. Il facchino Giacomo P. d' anni 34, da Gradisca tanto seppe lavorar d' astuzia nei giorni scorsi con un cocchiere di buona fede, che, a furia di raggiri, riuscì a carpirgli 36 sacchi rappresentanti il valore di 15 fiorini.

Caffè di furtiva provenienza. Ieri, verso le 5 del pomeriggio al Porto nuovo, il facchino Pietro R. da Udine, di anni 29, venne arrestato perchè lo si trovò in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Atti sconci al bagno popolare. Al bagno popolare alla Lanterna, ieri, venne arrestato certo Francesco M. sarto, d'anni 25, perchè commetteva atti sconci.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 27 luglio a tutto sabato 2 agosto :

Nati : maschi 57, femine 46 ; totale 103. Espulsi morti : maschi 5, femine 1, totale 6.

Morti : maschi 37, femine 51, totale 88, di cui 64 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti : 0-1 anni 27, 1-5 anni 12, 6-20 anni 8, 21-30 anni 7, 31-40 anni 6, 41-60 anni 10, 61-80 anni 15, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi : difterite e croup 3, tifo addominale 2, tisi polmonare 23, malattie infiammatorie degli organi respiratori 2, enterite 12, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 8, altre malattie 31.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 73=24·01 per ogni 1000 abitanti.

In fascio. Vennero arrestati ieri : per mancanza di mezzi di sussistenza il facchino Luigi B. di anni 32, da Trieste ; per illecita questua Elena K. di anni 46, da Zirknitz ; per contravenzione alle vigenti prescrizioni la *generosa* Antonia B., di anni 30, da Trieste.

Cucina Popolare. *Pranso (ore 11½ ant.)* Minestrone : Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi, 5. Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri : 1715.

Ogni giorno una. Fra studenti :

— Che ora fai ?

— Il mio orologio è in ritardo di venti fiorini.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 7. Per agosto. Credit 270.12 ex 208.12 Staatsbahn 123. Più debole

Borsa di Trieste del 7. Agosto. Milano ferme, Ital. 95.57, cambio 101.10, merid. 710, Berlino 169.90, poi 169⅝. Rubli 241¼. Parigi 94.45, poi 94.40, chiusa 93.92 la francese, 94⅜ l'Ital., 74⅜ lo Spagnuolo e 585 le Banche. (Ieri 93.60, 94.30, 74.31 e 583.43). Qui 93½–⅝.

Listino. — Napoleoni 9.19½ a 9.20½ Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.60 a 11.62. Lire turche —.— a —.— Londra 116.— a 116.35 Francia 45.70 a 45.90. Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.25 a 45.35 Banconote germaniche 56.70 a 56.80 Rendita aust. in carta 88.35 a 88.50 Rendita ungh. in oro 4% 101.90 a 102.10, detta in carta 5% 99.90 a 100.10 Credit 307.½ a 308.½ Rendita italiana fine agosto 93.½ a 93⅝ Lotti turchi 35.75 a 36.—. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.80 a 15.—.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi stanza ammobiliata presso buona famiglia tedesca o italiana in vicinanza dell'Aquedotto prolungato. Offerte sub «Stanza M.» all'amministrazione del «Piccolo» (1292)

Ricercasi montura militare Landwehr usata. Indirizzo »Piccolo« (1291)

Ricercasi invetriata scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (1209)

Ricercansi diverse bonn francese, una istitutrice. Agenzia via Solitario 2. (1317

Ricercasi costo e quartiere presso buona famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo» sub «G. G.» (014)

Ricercasi abile conduttrice, cauzione 200, per una birraria bene avviata. Rivolgersi Cancello via S. Antonio 2 (1206)

Ricercansi dai 200 ai 300 fiorini verso garanzia. Indirizzo al «Piccolo» (1223)

Praticante che conosca la lingua tedesca ricercasi. Offerte mezzo posta »A. Z. 100 Trieste 1279

Esperto giovane cerca occupazione come riscuotitore o mezzo facchino. Offre cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1222)

Abile falegname lucida mobili anche a domicilio a prezzi da convenirsi. Indirizzarsi via San Giacomo N. 4, portinaio (1293)

Signorina impartisce lezioni lingua tedesca ed italiana; anche ripetizioni scolari. Condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (1303)

Giovane impiegato di banca desidera fare la conoscenza di una simpatica ed allegra sartina, scopo matrimonio. Lettere possibilmente con fotografia sub »Amicizia 7« fermo in posta. (1128)

Un giovane con ottimi attestati da tre primarie ditte del Trentino cerca collocamento in qualità di agente da banco in generi misti. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Gretta N. 180, porta N. 10 (1099)

Agente per lavoro a provigione che conosca la piazza, specialmente negoziante in commestibili ricercasi. Offerte con referenze ed età a mezzo posta «D. M. 70 Trieste» (1279)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1075)

Affittasi stanza ammobiliata. Poste 18. (1211)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (1290)

D'affittare un quartiere in campagna quasi in città, composto di 5 camere, camerino, cucina. Indirizzo al «Piccolo» (1220)

Affittasi una stanza bene ammobiliata in via Giulia. Indirizzo «Piccolo» (119

D'affittare prontamente bellissimo quartiere vuoto oppure ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. (994)

Via Nuova affittasi stanza vuota con stufa. Indirizzo «Piccolo» (1251)

Due stanze ammobiliate, ingresso libero d' affittarsi pressi Stazione meridionale. Caso darebbesi costo. Indirizzo al «Piccolo» (1302)

Cedesi bottega commestibili con unito appalto, vecchio avviamento, posizione centrica. Indirizzarsi al «Piccolo» (1308

Da cedere in consegna oppure vendere con utensili occorrenti un negozio commestibili in posizione centrica ed avviata. Indirizzo »Piccolo« (1191)

Vendesi fornimento stanza da visita, pianoforte, lavamano marmo Via Chiozza 28, II piano, destra. (1309

Vendesi buon pianoforte. Indirizzo «Piccolo». (1171)

Vendesi il mobilio di due stanze. Indirizzo «Piccolo» (1195)

Da vendere oppure dare in consegna osteria bene inviata. Indirizzo »Piccolo« (1227)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, Farneto 10, piano primo (1315)

Pianoforte da vendere in via Scussa N. 3, piano IV, porta 12. 1221)

Libri e mobili da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1295

Causa partenza vendonsi mobili Aquedotto 49, porta 6. (1234)

Causa partenza da vendere uno stabile dalla rendita di fior. 700 annui per fiorini 7000. Indirizzo al »Piccolo« (1256)

Causa partenza vendesi appartamento completo ed affittasi prontamente quartiere via Maiolica 8. II piano. (1313)

Vetriata uso scrittoio da vendere. Indirizzo »Piccolo« (1294)

Smarrita catena argento da piazza S. Giacomo, via S. Antonio, volti Chiozza Generosa mancia portandola «Piccolo» (1312)

Smarrita chiave di cassa Wertheim N. 23012. Chi l'ha trovata la porti nella stanza d'ispezione della Caserma grande ove riceverà generosa mancia (1297)

Smarrito un mazzo 5 chiavi. Mancia portandolo «Piccolo» (1230)

Il Spilla d'oro commemorativa, smarrita piazza della Valle-Lazzaretto. Trovatore, se onesto, porti la stessa via Lazzaretto N. 22, I. p. mancia adeguata. Trattasi di cara memoria. (1306)

Quel signore che fu visto prendere ombrello alla Banca Anglo-Austriaca è pregato portarla medesimo luogo a scanso di publicità. (1305)

Amalia Hai ricevuta o no la mia lettera ? Fammelo sapere e non lasciarmi in questo dubio, aspettando la tua cara risposta affettuosamente ti saluto. (1307)

C. C. Non mancherà occasione! Saprò imitarti publicamente. (1304)

B. A S. Ricevuto. Cordiali saluti. 1289

Ugo. Ricevetti lettera, ma non verrei conoscendo troppo le persone che ti circondano, lieta di saperti bene come di me, salutoti. (1300)

R Cos'è successo che non vi vedo più ? Sono assai inquieto, scrivetemi come indicatovi nell'ultima mia, altrimenti farò qualche pazzia. R. (1298)

Nando. Prego immancabilmente venire essendo signora gravemente ammalata. Pipì. (1296)

Album per marche, nuovo arrivo, ultima edizione. Cartoleria Fratelli Stokel (1316)

Ultimi giorni. Viglietti Esposizione fiorini Uno. - 11 Viglietti fior. 10 presso Alessandro Levi. (1301)

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris. Piazza Borsa 2 1047

Pollame arriva giornalmente via Coroneo 3 prezzi mitissimi 1020

Liquidazione definitiva del negozio porcellane via Barriera 2. Tutte le merci saranno vendute a prezzi proprio di stralcio sino tutto 22 agosto (1310)

Birra Bicchieri da birra, ¼ Litro a 15, ³⁄₁₀ Litro 18, ¼ Litro 24. Giacomo Hirsch, Tettoia ferro. 1314

Invito gentilmente visitare miei grandiosi magazzini mobiglie, Farneto 10. Oggi ricevute cinque nuove stanze pranzo, cinque letto, tutta novità. Fra queste, principesca stanza pranzo fior. 700. Armadioni tre porte specchio fior. 75. Stanze complete letto comincia fior. 60. Salotto nero, intarsiato madreperla fior. 300. Stanza letto con armadione tre porte fior. 175. Emporio mobiglie semplici per operai. Harmonium americano undici registri, occasione, sottoprezzo. Due grandi specchi usati, adatti per birraria, sale, stralcio. Spedizioni franco dazio. Devotissimo Ruzzier, Farneto 10. (1315)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 915

Se votete conservare — La freschezza della tinta
O gli erzemi allontanare — Dalla faccia variopinta
Riponete le pomate — Il Gold-Cream, la glicerina
Ed invece adoperate — Sola l'aqua di *Creo ina!*

POLVERE DI RISO

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

ANTONIO VALDONI

Capitano nell'esercito italiano

cessò di vivere improvvisamente stamane alle ore 11 e mezza.

Il desolatissimo fratello ***Pietro***, anche a nome dei parenti, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 agosto 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Il nuovo Negozio

Corso N. 23 · ETTORE LEVI · Corso N. 23.

RACCOMANDA

Il suo grande assortimento SAPONI e PROFUMERIE finissime

PREZZI BASSI e FISSI.

COLLEGIO N. D. DE SION

La riapertura del **Collegio di N. D. de Sion** in Trieste, avrà luogo li **16 settembre p. v.**

All' insegnamento delle tre lingue : tedesca, italiana e francese sarà aggiunto, principiando da questo anno, un corso di lavori femminili che renderà le allieve atte ad ogni sorta di tali lavori.

Li 16 settembre si apriranno egualmente le classi della scuola popolare italiana, ove verranno insegnate oltrecciò le lingue francese e tedesca. Verranno accettate in questa scuola fanciulle dell' età di sei anni in poi.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla superiora del Collegio, **Androna Alice N. 1, Trieste.**

SI PREGA

di visitare la

Esposizione di Mobili e Tappezzerie

della cessata ditta

del fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1, I. piano (Casa del Monteverde)

Tutti i mobili vengono venduti PER STRALCIO sotto il prezzo di fabbrica

FRANCHI DA DAZIO.

Giornalmente arrivano

Giuocatoli, Chincaglie diverse, Articoli di moda, Cravatte, Colli e Polsi nel ben conosciuto negozio

AL SAN NICOLÒ

di **E. D. RICHETTI**

N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

Promesse Boden

16 Agosto – f. 50.000

Promesse Ungher.

14 Agosto - f. 150.000

intiere f. 3.75, mezze f. 2.50

vende Cambio valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO.

Via Madonnina Num. 2

CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

Il Dr. M. SZIRMAI

MEDICO - CHIRURGO

si è traslocato

in via Belpoggio N. 4.

Consultazioni: dalle 3-4 pom.

Seri capitalisti

non cercano meglio che d' impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta, purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito

TRIESTE 4%

vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

il quale le vende a fiorini 97 circa.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
3½% » » » 12 »
3¾% a quattro mesi fiso
3½% » sei » »
3¾% » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione dal 1. e 8 marzo 1890 a secondo del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2½% » » » 40 »
2¾% » » » 3 mesi
3 » » » 5 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma ; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chequets importi maggiori preavviso avanti la borsa in conferma dei versamenti in apposito libretto;

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione. Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le lettere di pegno 4½% e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata inoltre **i lotti 4% della Banca ipotecaria ungherese** (ottimo impiego, 3 estrazioni annue, vincita principale f. 50,000) ed altre minori.

Trieste, 24 Febraio 1890.

ESPOSIZIONE VIENNA

Viglietti Lotteria valevoli per due estrazioni a f. 1.— vende il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale f. 50.000. Undici Viglietti soltanto f. 10.

Estrazione già Giovedì

BIGLIETTI ESPOSIZIONE VIENNA

Soltanto UN Fiorino

2 Vincite principali del valore di **50.000 Fior.**

Ogni biglietto valevole per AMBI le estrazioni | Seconda estrazione **15 Ottobre**

Biglietti a **F. 1.** Amministrazione della Lotteria per l'Esposizione

Vienna II, Rotunde

in vendita presso i Cambio valute :

GIUSEPPE BOLAFFIO - ALESSANDRO LEVI.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO

BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso ***Carlo Zanetti - Trieste***

Vendita al minuto in tutte le farmacie.

L'unica cura del sangue